



COMUNE DI PALERMO

Area dell'Ambiente e Vivibilità

Servizio Ambiente

PROTOCOLLO
N. 2155
Del 04-02-2014
SCADENZA
19-02-2014

ORDINANZA SINDACALE N. 33...../O.S. DEL 3/2/2014

Recante autorizzazione in deroga per la gestione post operativa delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini. Proroga.

IL DIRIGENTE

Premesso che con disposizione n. 5 del 31.01.2012 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti ex OPCM 3887/2010, veniva disposta la chiusura della discarica di Bellolampo, impartendo ad AMIA Spa in amministrazioni straordinaria specifiche disposizioni e prescrizioni in merito alla gestione post operativa ed al rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi;

Vista l'ordinanza n. 200 del 03 ottobre 2013 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti avente ad oggetto "Recante autorizzazione in deroga per la gestione post operativa delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini";

Vista l'ordinanza sindacale n. 421 del 31 dicembre 2013, che qui si richiama integralmente, con la quale è stata disposta ai sensi dell'art 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la proroga degli effetti della precitata disposizione n. 200/2013 fino al 31.01.2013, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella stessa disposizione commissariale;

Vista l'ordinanza sindacale n. 25 del 24 gennaio 2014, per le motivazioni contenute nella stessa che qui si intendono integralmente richiamate, con la quale è stato disposto ai sensi dell'art 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e con opportuna previsione di spesa, a RAP s.p.a. di affidare il servizio di prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento del percolato prodotto nella discarica di Bellolampo ad operatori economici autorizzati, al fine di risolvere le criticità esistenti, in deroga al D. Lgs. 163/2006;

Preso atto che la R.A.P. S.p.A., con nota prot. 5176 del 31.01.2014 e successive mail dell'01 e 02 c.m., ha comunicato l'estrema criticità del sistema di contenimento del percolato in atto all'interno della discarica di Bellolampo, nonostante gli interventi effettuati anche a seguito delle disposizioni sopra richiamate, evidenziando l'esaurimento dei volumi disponibili di stoccaggio, aggravato dall'incremento delle precipitazioni atmosferiche in atto presenti nel territorio comunale;

Considerato che la R.A.P. S.p.A., con la precitata nota ha esposto, altresì, un piano d'emergenza di rapida ed efficace attuazione, che prevede tra l'altro in *extremis* il ricorso al ricircolo del percolato nel corpo delle varie vasche dei rifiuti sino alla cessazione dello stato di estrema emergenza. Con la stessa nota è stato allegato programma di prelievi di percolato per il periodo 3-13 febbraio che prevede una spesa complessiva di € 206.000 oltre iva;

Vista la mail della Provincia Regionale di Palermo del 02.02.2014, in qualità di organo di controllo, con la quale in ordine alla possibilità di ricorrere al ricircolo del percolato, comunica che lo stesso debba essere autorizzato con ordinanza sindacale nell'ambito della gestione delle vasche esaurite, individuando alcune prescrizioni in merito all'ubicazione delle operazioni in argomento. In particolare dovrà essere individuata un'area che non sia stata oggetto di recenti abbancamenti e comunque ad una certa distanza dai pozzi di prelievo del percolato in vasca, nonché dal perimetro esterno della stessa, e dovrà essere verificata l'altezza del battente nella vasca interessata dal ricircolo in modo tale da sospendere quest'ultima operazione, in caso di innalzamenti del battente stesso da far presupporre una possibile tracimazione del percolato dalle aree perimetrali del corpo rifiuti;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 *"ferme restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del servizio nazionale della protezione civile, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi"*;

Ritenuto necessario assumere tutte le possibili iniziative atte a consentire la gestione post operativa delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità all'uopo richiesti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 191 soprattutto al fine di evitare interruzioni del servizio di stoccaggio del percolato prodotto dalla discarica di Bellolampo;

Preso atto che ad oggi non si è provveduto né alla proroga dell'emergenza rifiuti nella città di Palermo così come disposto dal D.L. n. 43 del 24 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 71/2013 né alla definizione del passaggio all'ordinario della situazione emergenziale;

Tenuto conto degli interessi coinvolti e delle garanzie esistenti in merito alla tutela dei presidi ambientali e della salute pubblica, procedere, ai sensi dell'art. 191 comma 4 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto di dovere individuare nella RAP S.p.A. - subentrata a AMIA s.p.a. in procedura fallimentare, nell'esecuzione del contratto di servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale di Palermo - quale soggetto tenuto all'esecuzione delle urgenti attività in argomento, per le motivazioni riportate nella precitata ordinanza commissariale n. 200/2013 in ordine alla presenza operativa, nell'area della discarica, di strutture mezzi e personale di RAP s.p.a.

Quanto sopra per le evidenti motivazioni di urgenza degli interventi ed a prescindere dalla individuazione – ad oggi in corso di definizione come esplicitato nella suddetta ordinanza commissariale n. 200/2013 – del competente soggetto gestore delle attività di post gestione delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini;

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo, n. 163/2006 e s.m.i.;

Visto il parere espresso dall'ASP Palermo trasmesso con nota prot. n. 258 del 03.02.2014;

Per quanto sopra esposto e motivato, si propone l'adozione di specifica ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la gestione post operativa delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini e di autorizzare quale procedura *in extremis* il ricorso al ricircolo del percolato nell'ambito della gestione delle suddette vasche nelle more della cessazione dello stato di estrema emergenza in atto presente nella discarica.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesco Florino



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Rilevata la necessità di emanare il precitato provvedimento di urgenza, a fronte della situazione di emergenza che potrebbe determinare gravi problematiche di natura igienico sanitaria, condivide la superiore proposta.

L'Assessore all'Ambiente
Prof. Giuseppe Barbera



IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta;

Preso atto delle valutazioni dell'Assessore al ramo;

Ritenuto e valutato che non si possa altrimenti provvedere;

ORDINA

ai sensi dell'art. 191, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, **di prorogare, senza soluzione di continuità temporale, gli effetti della ordinanza sindacale n. 421 del 31.12.2013, fino al 28.02.2014,**



per la gestione post-operativa delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini.

Di procedere, relativamente alle attività di prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento del percolato con affidamenti ad operatori economici autorizzati, con modalità e prescrizioni già previste nell'ordinanza sindacale n. 25 del 24.01.2014, qui integralmente riportate, in deroga al D. Lgs. 163/2006.

Si autorizza, altresì quale procedura *in extremis*, il ricorso al ricircolo del percolato all'interno delle vasche esaurite sopra richiamate con le prescrizioni e osservazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, nelle more della cessazione dello stato di estrema emergenza in atto presente nella discarica.

Con il presente provvedimento si dà mandato agli uffici di competenza di provvedere a reperire le relative risorse finanziarie e ai consequenziali impegni di spesa, quantificate in € 206.000 oltre iva al 10%, come da programma di interventi comunicato da RAP s.p.a. con nota prot. 5176 del 31.01.2014.

Tenuto conto che, come specificato nella ordinanza commissariale n. 200/2013 allo stato non risulta individuato il soggetto gestore delle attività post operative delle vasche denominate I, II, III, III bis, IV, V e V bis della discarica di Bellolampo e degli impianti di stoccaggio del percolato denominati Stazione Silos Nord, Stazione Silos Sud e vasche Valentini, la suddetta spesa sarà fatta valere nei confronti del soggetto, successivamente individuato quale competente gestore delle precitate attività.

In caso di accertata inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Provincia Regionale di Palermo, alla ASP di Palermo, alla RAP s.p.a., all'AMIA s.p.a. in fallimento e alla Società d'ambito Palermo Ambiente s.p.a..

Il Sindaco
Prof/Leoluca Orlando

